

Bollettino Statistico

Distribuzione regionale e provinciale dei
premi lordi contabilizzati - Esercizio 2017



Anno V - n. 12, Ottobre 2018

SERVIZIO STUDI E GESTIONE DATI - DIVISIONE STUDI E ANALISI STATISTICHE

Il testo e le analisi statistiche dei dati sono stati curati da Alfonso Romani.

La costruzione del dataset è stata curata da Alfonso Romani e Pierfranco Mattei.

Coordinamento: Capo della Divisione - Lino Matarazzo.



(decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito con legge 7 agosto 2012 n. 135)

Registrazione presso il Tribunale di Roma n. 56/2015 del 23 marzo 2015

Direzione e Redazione presso l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni

Direttore responsabile

Roberto NOVELLI

Indirizzo

via del Quirinale 21 - 00187 ROMA

Telefono

+39 06 42133.1

Fax

+39 06 42133.775

Sito internet

<http://www.ivass.it>

Tutti i diritti riservati. È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte

ISSN 2421-3004 (online)

Sommario

1.	NOTA METODOLOGICA	5
	<i>Allegati</i>	7
2.	SINTESI	8
3.	LA RACCOLTA VITA E DANNI	10
4.	LA RACCOLTA DEI RAMI VITA	12
5.	LA RACCOLTA DEI RAMI DANNI	13
	<i>Rami RC Auto e natanti</i>	14

1. NOTA METODOLOGICA

Perimetro della rilevazione

La presente statistica si riferisce ai premi lordi contabilizzati del lavoro diretto italiano realizzati nel 2016 e 2017 dalle Imprese vigilate IVASS, ossia dalle Imprese nazionali e dalle Rappresentanze in Italia di imprese extra Spazio Economico Europeo (SEE)¹ sottoposte alla vigilanza di stabilità dell'IVASS.

Fonte dei dati

Le informazioni statistiche² si basano sui moduli previsti dal Regolamento IVASS n. 36 del 28 febbraio 2017 e trasmessi dalle imprese di assicurazione in allegato ai bilanci di esercizio.

Per alcune elaborazioni è utilizzata la distribuzione regionale e provinciale della popolazione residente italiana di fonte Istat³.

È inoltre riportato il dato più aggiornato (2016) fornito da OCSE sulla densità assicurativa⁴: tale informazione, originariamente espressa in dollari (USD), è stata convertita in euro sulla base del tasso di cambio medio dell'anno di riferimento.

Criteri di classificazione

I premi lordi contabilizzati del lavoro diretto italiano sono attribuiti:

- alla provincia di residenza dell'intermediario nel caso di premi raccolti tramite rete Agenziale/Broker/Promotori finanziari⁵/Sportello bancario e postale;
- alla provincia di residenza del contraente nel caso di premi raccolti tramite canali telematici (c.d. canali "diretti", rappresentati dal canale telefonico e Internet);
- alle Direzioni Generali, nel caso di premi del portafoglio diretto relativi ai rischi assunti dalle imprese con sede legale in Italia:
 - o in altri stati dello SEE, in regime di stabilimento e di libertà di prestazione dei servizi;
 - o in stati extra-SEE in regime di libertà di prestazione dei servizi;

¹ Lo SEE (Spazio Economico Europeo) comprende i paesi dell'Unione Europea (UE), cui si aggiungono Norvegia, Islanda e Liechtenstein.

² La Regione Sardegna è stata interessata nel 2016 da un riordino amministrativo/territoriale, in conseguenza del quale le province di Olbia-Tempio, Ogliastra, Medio Campidano e Carbonia-Iglesias sono state soppresse e alcuni enti locali sono stati riorganizzati nelle restanti province e nella nuova provincia di Sud Sardegna. Le informazioni statistiche sulla raccolta includono tali variazioni a partire dal 1 gennaio 2017.

³ Istat, "Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile".

⁴ Per la definizione di "densità assicurativa" vedi più avanti.

⁵ Con la legge del 28 dicembre 2015 n. 208 (c.d. Legge di stabilità per il 2016), in vigore dal 1° gennaio 2016, la denominazione di questo tipo di intermediari è stata formalmente modificata in "Consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede".

- non attribuibili a una specifica area geografica.

Definizioni

La spesa per consumo pro capite di servizi assicurativi - di seguito: “spesa pro capite” - rappresenta il rapporto tra premi lordi contabilizzati e popolazione residente⁶.

Il Coefficiente di Variazione⁷ - di seguito “CV” - è utilizzato come indice sintetico del grado di dispersione della spesa pro capite delle singole province rispetto al valore medio nazionale.

Avvertenze

I *premi* sono espressi in *migliaia di euro*.

La *spesa pro capite* è espressa in *unità di euro*.

Le informazioni sulla produzione vita comprendono in generale le forme complementari di assicurazione.

Nella rappresentazione tramite cartogrammi sono esclusi i dati attribuiti alle Direzioni Generali.

I dati riferiti alla raccolta del 2015 e 2016 includono le eventuali rettifiche pervenute nelle comunicazioni successive all’ultima pubblicazione del presente Bollettino Statistico⁸.

I segni convenzionali interni alle tavole hanno i seguenti significati:

– il fenomeno non esiste;

⁶ È stata utilizzata la popolazione (Istat) residente in Italia, ripartita per provincia e riferita alla data del:

- 30 giugno per i premi riferiti al 2015 e 2016 (la popolazione è calcolata come semi-somma dei valori di inizio e fine periodo);
- 1 gennaio per i premi del 2017.

⁷ L’indice (rapporto fra deviazione standard e media) calcolato sulla spesa assicurativa pro capite (variabile “spesaAss”) è costruito come segue:

$$CV(spesaAss) = \sqrt{\frac{\sum_{p=1}^{\#province} (spesaAss_p - spesaMediaNaz)^2}{\#province \cdot spesaMediaNaz}}$$

essendo:

$spesaAss_p$ = spesa per consumo pro capite di servizi assicurativi relativi alla provincia *p-esima*

$spesaMediaNaz$ = densità assicurativa rilevata nella popolazione italiana complessiva

$\#province$ = numero di province di cui è composto il territorio nazionale,

ed pari a 0 nel caso di una perfetta equità della distribuzione, se in tutte le province si rilevano gli stessi valori della spesa assicurativa pro capite rilevata nella popolazione italiana complessiva; cresce al crescere della concentrazione (fino al caso estremo in cui la totalità dei premi viene raccolta in un’unica provincia).

⁸ Cfr. Bollettino Statistico: Distribuzione regionale e provinciale dei premi lordi contabilizzati - Esercizio 2016, Anno IV n.13 (ottobre 2017).

:: i dati sono statisticamente non significativi;

.... il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono.

Allegati

Il file in allegato, **“Allegato - RACCOLTA_TERRITORIALE - SERIE STORICA.xlsb”**, è riferito agli anni 2015, 2016 e 2017 e contiene:

- i dati sulla raccolta disponibili su base provinciale relativi alla raccolta premi e alla spesa pro capite (foglio “DATI_PROVINCE”). Le informazioni riportate nelle colonne sono replicate per ciascun anno;
- i dati disponibili su base regionale relativi alle polizze vita individuali (foglio “VITA INDIVIDUALI”) e collettive (foglio “VITA COLLETTIVE”), distinguendo tra premi unici e periodici. Questi ultimi sono a loro volta distinti in premi pagati al primo anno (c.d. premio di prima annualità) e premi pagati nelle annualità successive. I premi unici ricorrenti sono annoverati fra i premi annui (di prima annualità o di annualità successive).

2. SINTESI

- I dati riferiti al 2017 evidenziano e confermano la concentrazione della raccolta assicurativa nel Centro-Nord (l'80% circa del totale); il Nord realizza da solo i tre quinti circa.
- Nel settore **vita**:
 - la raccolta - circa 99 miliardi di euro - diminuisce del -3,6% rispetto al 2016, tale decremento dipende dal calo del Centro-Nord (-5,5% nel Centro, -5,8 nel Nord Italia), ed è solo in parte contrastato dall'aumento nel Sud (+2,4%) e nelle Isole (+7,8%).
 - Nel 2017 le 45 province con spesa pro capite superiore alla media nazionale (1.616 euro) sono situate nel Centro-Nord (36 nel Nord Italia e 9 nel Centro). I valori più elevati (oltre i 2.400 euro pro capite) sono relativi a Trieste, Milano, Parma e Piacenza; le 7 province sotto gli 800 euro pro capite sono tutte localizzate nelle Isole, ad eccezione di Crotone. La variabilità della spesa pro capite delle province intorno al valore medio nazionale, sintetizzata dal CV, tende a ridursi nel triennio 2015-2017.

Nel settore **danni**:

- la raccolta complessiva - pari a circa 32 miliardi di euro - è in lieve recupero (+1,1%) rispetto al 2016; se il Centro-Sud resta sui medesimi livelli di raccolta del 2016 (nonostante il calo dei Rami RC Auto e natanti), si assiste da una parte all'aumento del Nord (+2,4% rispetto al 2016, spinto dalla crescita dei rami diversi da RC Auto e natanti) e dall'altra al calo delle Isole (-1,8%);
- le province con spesa pro capite superiore alla media nazionale (529 euro) sono 45 (di cui 38 nel Nord Italia e 7 nel Centro); le 12 province con valori pro capite oltre 650 euro - prime tra tutte Milano, Genova, Treviso e Aosta - sono localizzate nel Nord Italia, ad eccezione di Roma (660 euro); le 19 province con spesa pro capite più bassa, fino a 300 euro, sono nel Sud e nelle Isole. Nel triennio 2015-2017 la variabilità territoriale della spesa pro capite nel settore danni attorno al valore medio nazionale, risulta decisamente inferiore e più stabile rispetto al settore vita.

in particolare per i rami **RC Auto e natanti**:

- il calo rispetto al 2016 - pari a -2,2% - ha differente intensità geografica:
 - nel Nord Italia la riduzione è meno marcata (-0,9% rispetto al 2016);
 - nel resto del Paese la contrazione è più accentuata (-3,2% nel Sud, -3,7% nelle Isole e -2,7% nel Centro).
- è evidente una variabilità tra le province italiane più bassa che per l'intero settore, effetto dell'obbligatorietà della copertura: delle 107 province esistenti nel 2017, 52 hanno avuto una spesa assicurativa pro capite superiore alla media nazionale (pari a 217 euro) e sono situate in tutte le aree geografiche del Paese (il CV per la spesa pro capite nei rami RC Auto e natanti è infatti circa la metà di quello misurato per l'intero settore danni). I valori più elevati - oltre 260 euro - sono rilevati ad Aosta con 396 euro pro capite, seguita a distanza dalle province di Arezzo (293 euro), Prato (289

euro), Pistoia (278 euro), Lucca (269 euro) e Firenze (268 euro); i valori più bassi - fino a 160 euro pro capite - sono nelle province di Sud Sardegna (114 euro), Enna (138 euro), Caltanissetta (151 euro), Gorizia (153 euro), Crotone (158) e Barletta (159 euro).

3. LA RACCOLTA VITA E DANNI

La raccolta complessiva di premi lordi contabilizzati (vita e danni), suddivisa nelle macro-regioni italiane e nell'ulteriore categoria "Direzione Generale" (che raccoglie i premi non attribuiti ad alcuna specifica area territoriale italiana), ammonta alla fine del 2017 a circa 131 miliardi di euro, con una diminuzione del -2,4% rispetto al 2016.

Tav. 1 - Raccolta vita e danni per regione

	2017		2016		Variazione Premi 2017/2016 (%)
	Premi	Spesa pro capite	Premi	Spesa pro capite	
NORD-OVEST	46.545.071	2.890	47.622.517	2.957	-2,3%
LOMBARDIA	31.086.225	3.103	31.969.676	3.193	-2,8%
PIEMONTE	11.086.835	2.524	11.075.947	2.518	0,1%
LIGURIA	4.074.143	2.603	4.267.282	2.721	-4,5%
VALLED'AOSTA	297.868	2.348	309.612	2.436	-3,8%
NORD-EST	29.412.824	2.528	31.479.471	2.704	-6,6%
EMILIA-ROMAGNA	11.863.995	2.667	12.745.740	2.865	-6,9%
VENETO	11.643.284	2.373	12.156.808	2.475	-4,2%
FRIULI-VENEZIAGIULIA	3.846.360	3.158	4.330.373	3.551	-11,2%
TRENTINO-ALTOADIGE	2.059.185	1.937	2.246.550	2.117	-8,3%
CENTRO	25.119.240	2.082	26.218.766	2.173	-4,2%
LAZIO	11.624.261	1.971	11.730.215	1.990	-0,9%
TOSCANA	8.089.077	2.161	8.815.945	2.355	-8,2%
MARCHE	3.426.730	2.228	3.708.783	2.407	-7,6%
UMBRIA	1.979.172	2.227	1.963.823	2.206	0,8%
SUD	18.198.172	1.293	17.878.083	1.269	1,8%
CAMPANIA	7.234.243	1.239	7.008.233	1.199	3,2%
PUGLIA	5.358.004	1.318	5.412.899	1.330	-1,0%
CALABRIA	2.352.229	1.197	2.173.217	1.104	8,2%
ABRUZZO	1.942.658	1.469	2.006.933	1.515	-3,2%
BASILICATA	843.639	1.479	799.136	1.397	5,6%
MOLISE	467.399	1.506	477.665	1.535	-2,1%
ISOLE	7.761.957	1.085	7.386.816	1.037	5,1%
SICILIA	5.991.376	1.185	5.648.905	1.115	6,1%
SARDEGNA	1.770.581	845	1.737.911	846	1,9%
DIREZIONE GENERALE	3.882.846	::	3.620.577	::	7,2%
ITALIA	130.920.110	2.145	134.206.230	2.199	-2,4%
MEDIA OCSE⁹			2.997	

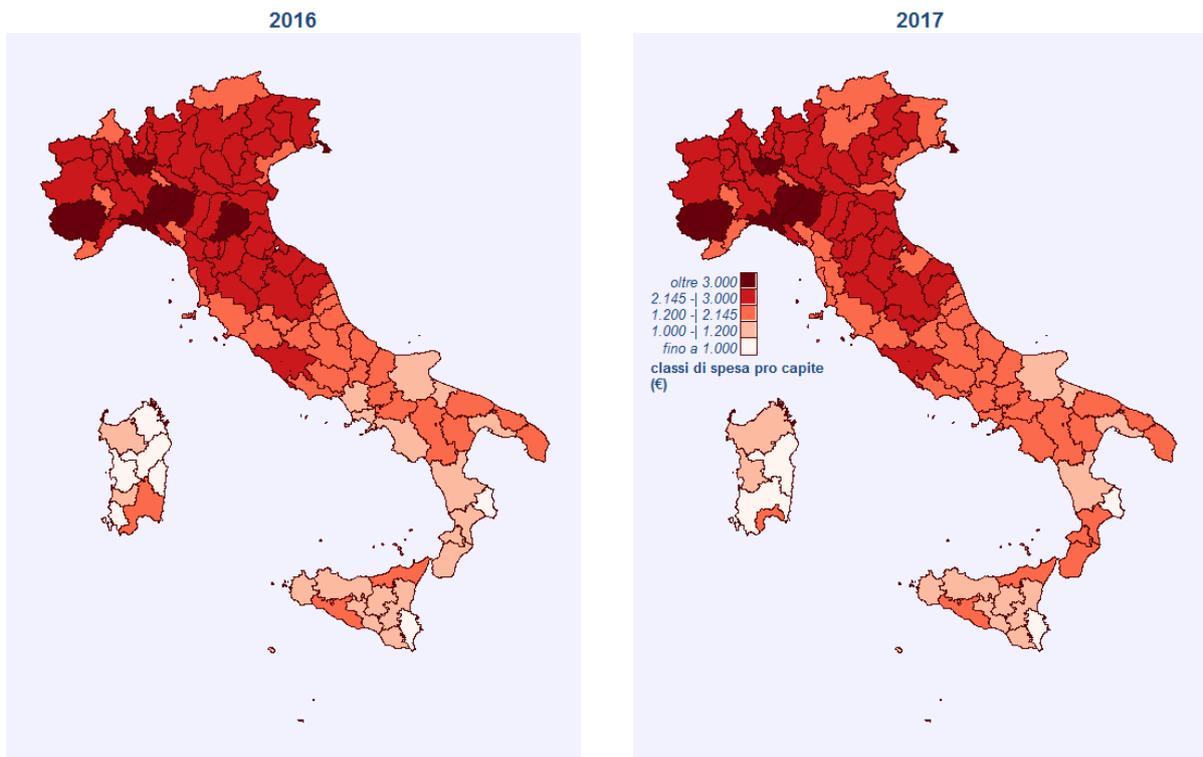
⁹ L'informazione riportata nella tavola presente e nelle successive fa riferimento all'indicatore di "densità assicurativa"; per una sua definizione cfr. OECD Journal: Financial Market Trends - Volume 2016/1 - "Analytical tools for the insurance market and macro-prudential surveillance".

La variabilità della spesa assicurativa pro capite complessiva (vita e danni), misurata per le province italiane nel 2017 e sintetizzata dal CV, risulta pari a 0,40 ed è in diminuzione rispetto al biennio precedente (pari a circa 0,46).

Nei cartogrammi in Figura 1 e nelle successive figure le province con spesa assicurativa pro capite più elevata sono rappresentate con maggiore intensità di colore.

Nel 2017 le 47 province con spesa assicurativa complessiva (vita e danni) pro capite superiore alla media nazionale (2.145 euro) sono nel Centro-Nord (10 nel Centro): i valori più elevati (superiori a 3.000 euro pro capite) sono rilevati a Trieste, Milano, Parma, Piacenza, Genova e Cuneo mentre le 16 province con spesa inferiore o uguale a 1.200 euro pro capite sono localizzate nel Sud e nelle Isole. In quattro province (Siracusa, Crotona, Nuoro e Sud Sardegna) la spesa pro capite risulta inferiore o uguale a 1.000 euro.

Fig. 1 - Spesa pro capite nelle province italiane - settore vita e danni



4. LA RACCOLTA DEI RAMI VITA

La raccolta di premi lordi contabilizzati del settore vita, attribuita alle 5 macro-regioni italiane e alla Direzione Generale, ammonta nel 2017 a 99 miliardi di euro circa, in diminuzione del -3,6% rispetto al 2016.

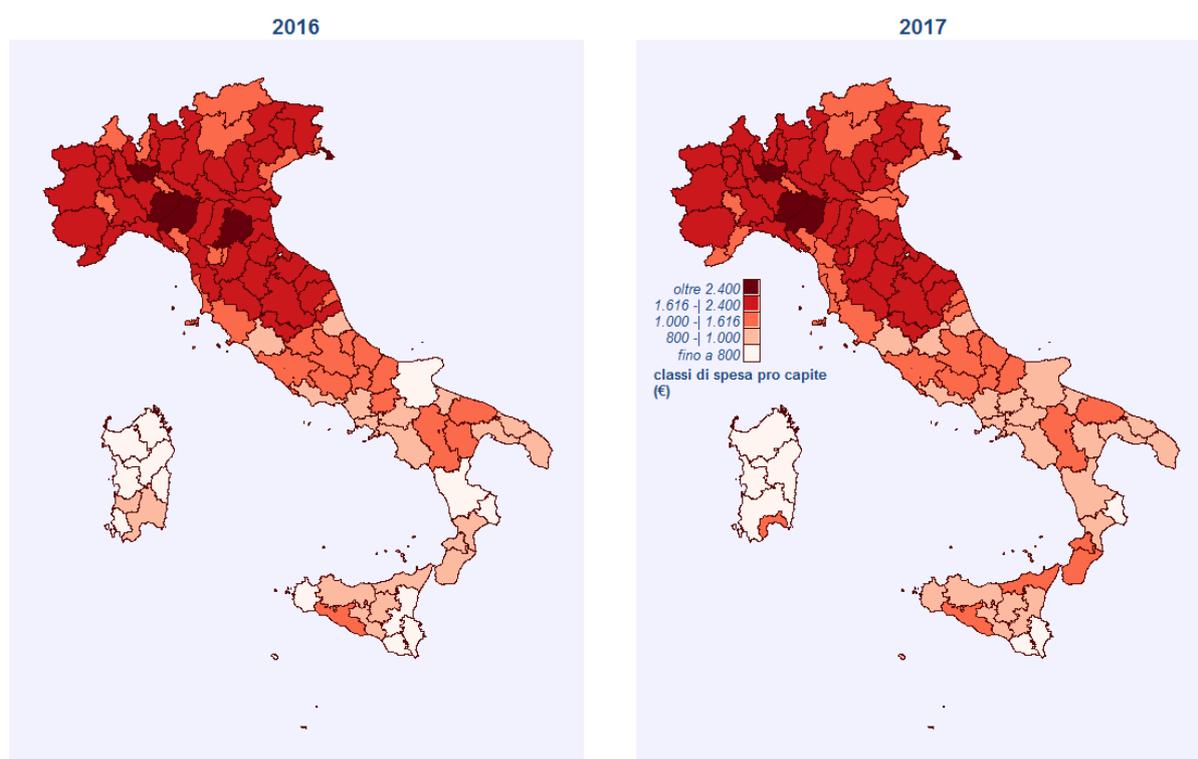
Tav. 2 - Raccolta vita per macro-regione

	2017		2016		Variazione Premi 2016/2017 (%)
	Premi	Spesa pro capite	Premi	Spesa pro capite	
NORD-OVEST	35.444.997	2.201	36.822.465	2.286	-3,7%
NORD-EST	22.295.672	1.916	24.490.896	2.104	-9,0%
CENTRO	18.286.510	1.515	19.352.793	1.604	-5,5%
SUD	13.801.902	981	13.478.903	957	2,4%
ISOLE	5.711.506	799	5.298.253	744	7,8%
Direzione Generale	3.070.024	::	2.808.972	::	9,3%
ITALIA	98.610.611	1.616	102.252.282	1.676	-3,6%
MEDIA OCSE			1.515	

La variabilità della spesa pro capite nelle province rispetto al valore medio nazionale diminuisce decisamente: nel 2017 il CV è pari a 0,46 (era 0,54 sia nel 2016 che nel 2015).

Le 45 province con spesa pro capite superiore al valore medio nazionale (1.616 euro) sono nel Centro-Nord (36 nel Nord Italia e 9 nel Centro). I valori più elevati (oltre i 2.400 euro pro capite) sono relativi a Trieste, Milano, Parma e Piacenza; le 7 province sotto gli 800 euro pro capite sono tutte localizzate nelle Isole, ad eccezione di Crotona (Fig. 2).

Fig. 2 - Spesa pro capite nelle province italiane - settore vita



5. LA RACCOLTA DEI RAMI DANNI

Nel 2017 la raccolta di premi lordi contabilizzati del settore danni è in aumento dell'1,1% rispetto al 2016, attestandosi poco sopra la cifra di 32 miliardi di euro; la tavola seguente mostra i dati della raccolta attribuiti alle 5 macro-regioni italiane e alla Direzione Generale.

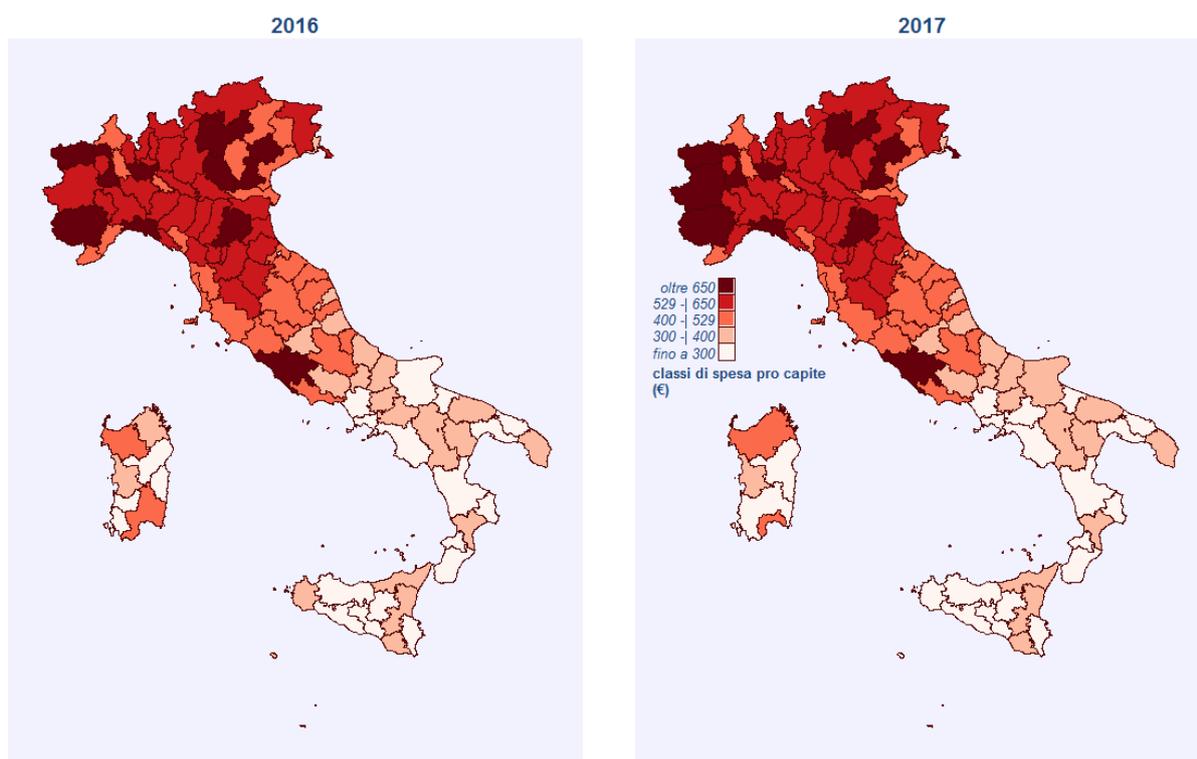
Tav. 3 - Raccolta danni per macro-regione

	2017		2016		Variazione Premi 2016/2017 (%)
	Premi	Spesa pro capite	Premi	Spesa pro capite	
NORD-OVEST	11.100.074	689	10.800.052	671	2,8%
NORD-EST	7.117.152	612	6.988.575	600	1,8%
CENTRO	6.832.730	566	6.865.973	569	-0,5%
SUD	4.396.270	312	4.399.180	312	-0,1%
ISOLE	2.050.451	287	2.088.563	293	-1,8%
Direzione Generale	812.822	::	811.605	::	0,1%
ITALIA	32.309.499	529	31.953.948	524	1,1%
MEDIA OCSE			1.482	

Nel settore danni la variabilità territoriale della spesa pro capite attorno al valore medio nazionale, sintetizzata dal CV, è inferiore e più stabile rispetto al settore vita, risultando pari a 0,31 (stesso valore nel 2016; 0,29 nel 2015).

Nel 2017 le province con spesa pro capite superiore alla media nazionale (529 euro) sono 45 (38 nel Nord Italia e 7 nel Centro); le 12 province con valori pro capite oltre 650 euro - prime tra tutte Milano, Genova, Treviso e Aosta- sono localizzate nel Nord Italia, ad eccezione di Roma (660 euro); le 19 province con spesa pro capite più bassa, fino a 300 euro, sono nel Sud e nelle Isole (Fig. 3).

Fig. 3 - Spesa pro capite nelle province italiane - settore danni



Rami RC Auto e natanti¹⁰

La raccolta di premi nei rami RC Auto e natanti nel 2016 è pari a 13,2 miliardi, in diminuzione del -2,2% rispetto al 2016.

Tav. 4 - Raccolta del ramo RC Auto e natanti per macro-regione

	2017		2016		Variazione Premi 2016/2017 (%)
	Premi	Spesa pro capite	Premi	Spesa pro capite	
NORD-OVEST	3.523.610	219	3.549.009	220	-0,7%
NORD-EST	2.627.636	226	2.656.584	228	-1,1%
CENTRO	3.018.404	250	3.103.692	257	-2,7%

¹⁰ Sono inclusi i rami RC Autoveicoli terrestri, veicoli marittimi, lacustri e fluviali.

	2017		2016		Variazione Premi 2016/2017 (%)
	Premi	Spesa pro capite	Premi	Spesa pro capite	
SUD	2.742.892	195	2.832.303	201	-3,2%
ISOLE	1.287.549	180	1.336.502	188	-3,7%
Direzione Generale	33.943	::	47.428	::	-28,4%
ITALIA	13.234.034	217	13.525.518	222	-2,2%

Con riferimento alla variabilità della spesa pro capite rispetto al valore medio nazionale, per la RC Auto si evidenzia un livello decisamente più basso, effetto dell'obbligatorietà della copertura di tale rischio: il CV è circa la metà di quello calcolato per la spesa dell'intero settore danni (pari a 0,17 nel 2017, a 0,16 nel 2016 e a 0,15 nel 2015).

Le 52 province che nel 2017 hanno una spesa pro capite superiore alla media nazionale (pari a 217 euro pro capite) sono distribuite in tutte le aree geografiche del Paese. I valori più elevati - oltre 260 euro - sono rilevati ad Aosta con 396 euro pro capite, seguita a distanza dalle province di Arezzo (293 euro), Prato (289 euro), Pistoia (278 euro), Lucca (269 euro) e Firenze (268 euro); i valori più bassi (fino a 160) sono nelle province di Sud Sardegna (114 euro), Enna (138 euro), Caltanissetta (151 euro), Gorizia (153 euro), Crotona (158) e Barletta (159 euro) (Fig. 4).

Fig. 4 - Spesa pro capite nelle province italiane - rami RC Auto e natanti

